



Nota di orientamento: Nigeria

Ottobre 2021

Gli orientamenti per paese rappresentano la valutazione congiunta della situazione nel paese d'origine svolta dagli Stati membri dell'UE.



Manoscritto completato nel settembre 2021.

Né l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) né chiunque agisca in suo nome può essere considerato responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

PDF 978-92-9465-736-7 doi: 10.2847/426113 BZ-08-22-043-IT-N

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, 2021

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte. L'uso o la riproduzione di fotografie o di altro materiale non protetti dal diritto d'autore dell'EASO devono essere autorizzati direttamente dal titolare del diritto d'autore.

La qualità della presente traduzione non è stata verificata dalle autorità nazionali competenti. Qualora la traduzione risultasse non conforme alla terminologia utilizzata a livello nazionale, si prega di contattare [EUAA](#).

Foto di copertina: © iStock/ beyhanyazar



Nota di orientamento: Nigeria

La presente nota di orientamento riassume le conclusioni dell'analisi comune relativa alla Nigeria e dovrebbe essere letta congiuntamente a essa. La versione integrale del documento «Country Guidance: Nigeria» (Orientamenti per Paese: Nigeria) è disponibile all'indirizzo <https://easo.europa.eu/country-guidance-nigeria-2021>.

Gli orientamenti per paese rappresentano la valutazione congiunta della situazione nel paese di origine svolta da alti funzionari degli Stati membri dell'Unione europea (UE), conformemente alla vigente legislazione dell'UE e l'attuale giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE).

I presenti orientamenti non esonerano gli Stati membri dall'obbligo di esaminare individualmente, obiettivamente e imparzialmente ciascuna domanda di protezione internazionale. Ogni decisione dovrebbe essere presa sulla base della circostanza individuali del richiedente e della situazione in Nigeria al momento della decisione, sulla base di informazioni precise e aggiornate sul paese, ottenute da varie fonti pertinenti (articolo 10 della direttiva sulle procedure d'asilo).

Gli orientamenti forniti nel presente documento non sono esaustivi.

Aggiornamento: ottobre 2021

Sommario

Introduzione.....	5
Nota di orientamento.....	10
Responsabili della persecuzione o del danno grave.....	11
Status di rifugiato	15
Orientamenti su profili particolari relativi al riconoscimento dello status di rifugiato.....	16
Protezione sussidiaria	34
Articolo 15, lettera a), DQ.....	34
Articolo 15, lettera b), DQ	35
Articolo 15, lettera c), DQ.....	36
Soggetti che offrono protezione	41
Alternativa di protezione interna	43
Parte del paese.....	43
Sicurezza	44
Viaggio e ammissione.....	46
Ragionevolezza dell'insediamento	46
Esclusione.....	50

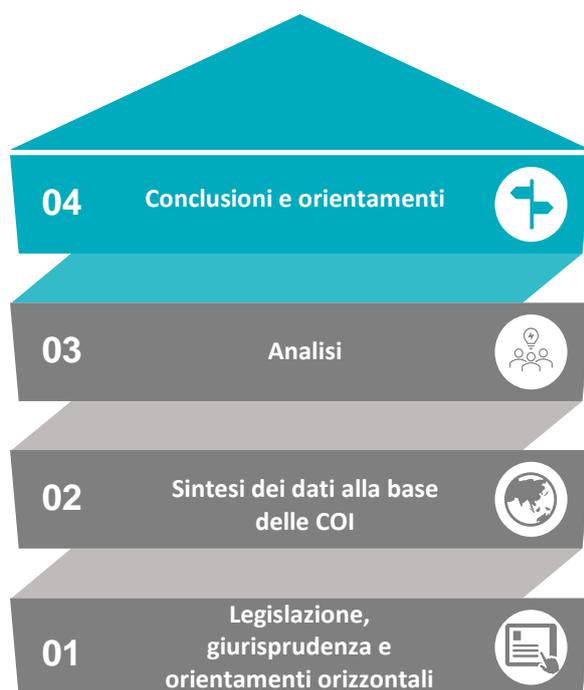
Introduzione

Perché sono stati sviluppati i presenti orientamenti per paese?

Gli orientamenti per paese sono intesi come strumento per i responsabili delle decisioni e delle politiche nel contesto del sistema europeo comune di asilo (CEAS). Sono destinati a fornire sostegno nell'esame delle domande di protezione internazionale presentate da richiedenti nigeriani e a promuovere la convergenza delle prassi decisionali in tutti gli Stati membri.

Il 21 aprile 2016 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la creazione di una rete di alti funzionari, con la partecipazione di tutti gli Stati membri e il coordinamento dell'EASO, incaricata di effettuare una valutazione e un'interpretazione congiunte della situazione nei principali paesi di origine ⁽¹⁾. La rete sostiene lo sviluppo di politiche a livello dell'UE basate su informazioni comuni sui paesi di origine (COI), interpretando congiuntamente tali informazioni alla luce delle pertinenti disposizioni dell'*acquis* in materia di asilo e tenendo conto, ove opportuno, dei contenuti del materiale didattico e delle guide pratiche dell'EASO. L'elaborazione di analisi comuni e note di orientamento è stata inoltre inclusa quale settore chiave nel nuovo mandato previsto per l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo ⁽²⁾.

Cosa include la nota di orientamento?



La nota di orientamento riassume le **conclusioni** dell'analisi comune in un formato agile e di facile utilizzo, fornendo orientamenti pratici per l'analisi dei singoli casi. È la «sintesi» della versione integrale del documento [«Orientamenti per Paese: Nigeria»](#).

La versione integrale del documento [«Orientamenti per Paese: Nigeria»](#) comprende anche una seconda parte, più dettagliata, ossia l'analisi comune. L'analisi comune definisce gli elementi rilevanti conformemente alla legislazione, alla giurisprudenza e agli orientamenti orizzontali, sintetizza la base fattuale rilevante delle COI disponibili e analizza la situazione nel rispettivo paese di origine alla luce degli elementi suddetti.

⁽¹⁾ Consiglio dell'Unione europea, risultati della 3461^a sessione del Consiglio, 21 aprile 2016, 8065/16, disponibile all'indirizzo <http://www.consilium.europa.eu/media/22682/st08065en16.pdf>.

⁽²⁾ Commissione europea, proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010, del 4 maggio 2016, COM/2016/0271 final - 2016/0131 (COD), disponibile all'indirizzo <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52016PC0271>.

Qual è l'ambito di questo aggiornamento?



L'attuale versione degli orientamenti aggiorna e sostituisce la nota di orientamento degli «Orientamenti per Paese: Nigeria» (febbraio 2019).

Il presente aggiornamento riguarda principalmente il capitolo della protezione sussidiaria, in particolare l'[articolo 15, lettera c\), DQ](#), e il profilo delle [vittime della tratta di esseri umani, compresa la prostituzione forzata](#). Inoltre sono state apportate piccole modifiche alla maggior parte delle sezioni del documento.

Dette modifiche rispecchiano gli aggiornamenti disponibili delle informazioni sul paese di origine e/o orientamenti orizzontali recenti, armonizzando il documento «Orientamenti per Paese: Nigeria» con gli altri orientamenti per paese disponibili.

Questi orientamenti sono vincolanti?

La presente nota di orientamento non è vincolante. Tuttavia, gli Stati membri dovrebbero tenere conto degli orientamenti per paese quando esaminano le domande di protezione internazionale, ferma restando la loro competenza a decidere in merito alle singole domande.

Chi ha collaborato alla loro stesura dei presenti orientamenti per paese?

Il presente documento è il risultato della valutazione congiunta della rete degli orientamenti per , il cui operato è stato sostenuto da un gruppo di redazione formato da esperti nazionali selezionati e dall'EASO stesso. La Commissione europea e l'UNHCR hanno fornito un valido contributo a tale processo.

La nota di orientamento, accompagnata dall'analisi comune, è stata completata dalla rete degli orientamenti per Paese nel settembre 2021 e approvata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nell'ottobre 2021.

Qual è il quadro giuridico applicabile?

Per quanto riguarda il quadro giuridico applicabile, l'analisi comune e la nota di orientamento si basano sulle disposizioni della [Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status di rifugiati](#) ⁽³⁾ e della [direttiva qualifiche \(DQ\)](#) ⁽⁴⁾, nonché sulla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE); a seconda dei casi, viene presa in considerazione anche la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

⁽³⁾ Assemblea generale delle Nazioni Unite, Convenzione del 1951 e Protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati.

⁽⁴⁾ Direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta.

Quali orientamenti sulle condizioni per il riconoscimento della protezione internazionale vengono presi in considerazione?

Il quadro di orientamento orizzontale applicato in questa analisi si basa principalmente sui seguenti orientamenti generali:



Questi e altri strumenti pratici dell'EASO pertinenti sono disponibili all'indirizzo <https://www.easo.europa.eu/practical-tools>.

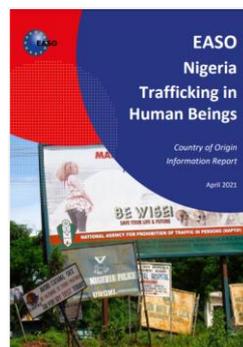
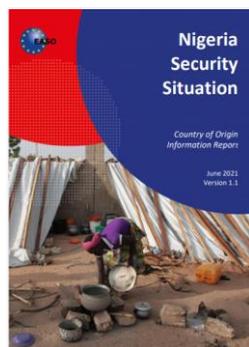
Vengono prese in considerazione anche le linee guida dell'UNHCR in materia ⁽⁵⁾.

Quali informazioni sui paesi di origine sono state utilizzate?

I documenti relativi agli orientamenti per paese dell'EASO non dovrebbero essere considerati, utilizzati né citati come fonti COI. Le informazioni qui riportate si basano sulle COI dell'EASO e, in alcuni casi, su altre fonti, come indicato. A differenza degli orientamenti per paese, questi dati rappresentano fonti COI e possono essere citati di conseguenza.

⁽⁵⁾ Il manuale e le linee guida dell'UNHCR sulle procedure e sui criteri per la determinazione dello status di rifugiato ai sensi della Convenzione del 1951 e del Protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati, nonché altri orientamenti, documenti di indirizzo e le conclusioni del Comitato esecutivo dell'UNHCR e del Comitato permanente sono disponibili all'indirizzo <https://www.refworld.org/rsd.html>.

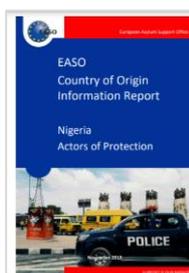
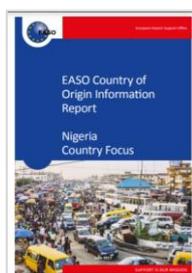
Il presente aggiornamento si basa sulle seguenti COI recenti:



COI Report: Nigeria – Security situation
(Rapporto COI: Nigeria – Situazione
della sicurezza) (giugno 2021)

COI Report: Nigeria – Trafficking in
human beings (Rapporto COI: Nigeria –
Tratta di esseri umani) (maggio 2021)

Altre relazioni utilizzate come base per l'analisi nel presente documento comprendono:



EASO –
Informazioni sui
paesi di origine:
Nigeria – Notizie
sul paese
(giugno 2017)

EASO –
Informazioni sui
paesi di origine:
Nigeria –
Situazione della
sicurezza
(novembre
2018)

EASO –
Informazioni sui
paesi di origine:
Nigeria – Attori
della protezione
(novembre
2018)

EASO –
Informazioni sui
paesi di origine:
Nigeria – Azioni
mirate contro
individui
(novembre
2018)

EASO –
Informazioni sui
paesi di origine:
Nigeria –
Principali
indicatori
socioeconomici
(novembre
2018)



Per accedere ai rapporti COI dell'EASO visitare il sito
<https://www.easo.europa.eu/information-analysis/country-origin-information/country-reports>.

In che modo gli orientamenti per paese contribuiscono alla valutazione individuale delle domande di protezione internazionale?

La nota di orientamento e l'analisi comune seguono le fasi della valutazione di una domanda individuale di protezione internazionale. Il presente documento analizza gli elementi pertinenti ai

sensi della DQ e fornisce una valutazione generale della situazione nel paese d'origine, insieme alle indicazioni relative alle circostanze personali che dovrebbero essere tenute in considerazione.



Per ulteriori informazioni e per accedere ad altri orientamenti per paese disponibili, cfr. <https://www.easo.europa.eu/country-guidance>

Nota di orientamento: Nigeria

La nota di orientamento riassume le conclusioni dell'analisi comune e dovrebbe essere letta congiuntamente a essa.



L'analisi comune è disponibile all'indirizzo
<https://easo.europa.eu/country-guidance-nigeria-2021>.

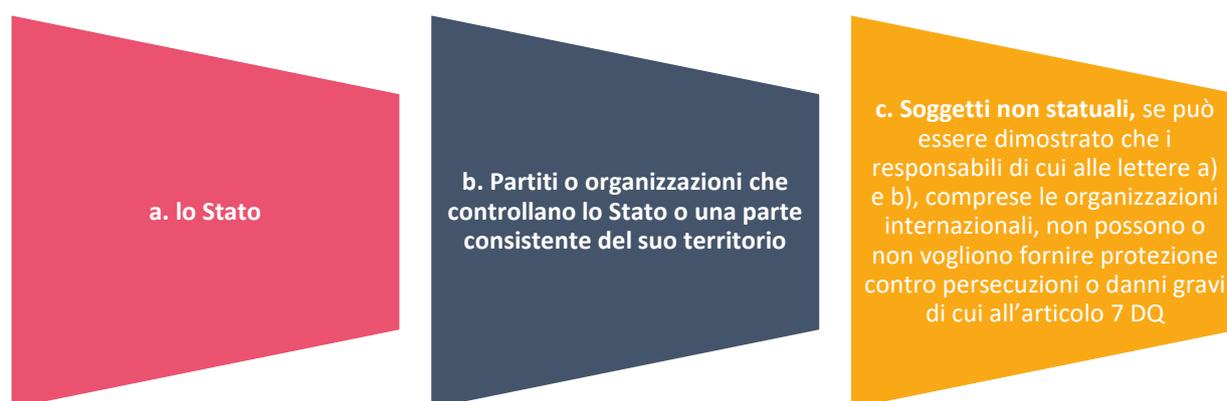
Responsabili della persecuzione o del danno grave

Ultimo aggiornamento: ottobre 2021

I rischi a cui è esposta in generale la popolazione o una parte della popolazione di un paese di norma non costituiscono di per sé una minaccia individuale da definirsi come danno grave ([considerando 35 DQ](#)). In generale, la persecuzione o il danno grave si devono sostanziare come condotta di un soggetto responsabile ([articolo 6 DQ](#)).

Ai sensi dell'[articolo 6 DQ](#) i responsabili della persecuzione o del danno grave possono essere:

Figura 1. Responsabili della persecuzione o del danno grave



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Di seguito sono riportate le conclusioni riguardanti alcuni dei responsabili, come indicato nelle domande di protezione internazionale. L'elenco dei potenziali responsabili della persecuzione o del danno grave non è esaustivo.

- Le **autorità dello Stato nigeriano e i soggetti responsabili affiliati**, come le forze armate nigeriane (Nigerian Armed Forces - NAF), la task force civile congiunta (Civilian Joint Task Force - CJTF), le forze di polizia nigeriane (Nigeria Police Force - NPF) e la polizia islamica (*hisbah*), sono accusati di aver commesso numerose violazioni dei diritti umani, tra cui omicidi illegali, violenze e abusi sessuali, reclutamento e impiego di bambini soldato, arresti arbitrari e detenzioni, torture e altre forme di maltrattamenti ai danni di civili.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- **Boko Haram** è un gruppo salafi-jihadista che combatte per sostituire lo Stato laico nigeriano con uno Stato islamico. Opera prevalentemente nel Nord-Est della Nigeria, ma ha ampliato il proprio raggio d'azione anche alla Nigeria nordoccidentale. Nel 2016 Boko Haram si è scisso in Jama'atu Ahlis Sunna Lidda'adi wal-Jihad (JAS) e Islamic State – West Africa Province (Stato islamico della provincia dell'Africa occidentale, ISWAP). Il **JAS** è caratterizzato dall'uso di metodi più violenti e continua a perpetrare attacchi sistematici contro musulmani e cristiani. L'**ISWAP** ha criticato gli attacchi contro i musulmani e concentrato la propria azione contro i cristiani e le persone non rispettose della *sharia* («infedeli»), le strutture militari, il personale governativo e di sicurezza, i leader tradizionali e gli operatori. Tuttavia, gli attacchi condotti dall'ISWAP nel 2020 contro civili disarmati, musulmani compresi, hanno segnato un cambio di atteggiamento.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- **Nell'area del delta del Niger operano alcuni gruppi militanti** che chiedono condizioni migliori nella regione e protestano contro il suo degrado ambientale dovuto allo sfruttamento dei giacimenti di petrolio. I Niger Delta Avengers (NDA, Vendicatori del delta del Niger) e il Movement for the Emancipation of the Niger Delta (MEND, Movimento per l'emancipazione del delta del Niger) sono stati particolarmente attivi in passato. Secondo le fonti consultate, dall'inizio del 2018 ad oggi non si sono registrati incidenti gravi in cui siano stati coinvolti gli NDA o il MEND.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- Nel Sud-Est della Nigeria sono presenti diversi **gruppi separatisti**, tra i quali i due principali sono attualmente il Movement for the Actualization of the Sovereign State of Biafra (MASSOB, Movimento per l'attualizzazione dello Stato sovrano del Biafra) e l'Indigenous People of Biafra (IPOB, Popolazione indigena del Biafra). Entrambe le organizzazioni sono impegnate principalmente in attività di sensibilizzazione, marce e altri raduni non violenti. Dall'agosto 2020 le violenze tra l'IPOB e le forze di sicurezza nigeriane si sono intensificate; l'ala paramilitare dell'IPOB, la Eastern Security Network (ESN, Rete per la sicurezza orientale), ha partecipato a scontri armati con le forze regolari nigeriane.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- Tra i responsabili non statuali della persecuzione o del danno grave, hanno assunto sempre più importanza i **pastori e gli agricoltori che partecipano a gruppi armati e milizie locali**. Le origini del conflitto sono radicate nelle difficoltà di accesso alle risorse naturali come l'acqua e la terra. A ciò si aggiungono annose dispute tribali, etniche,

religiose e tra comunità, che hanno continuato ad alimentare violenze, con il coinvolgimento di milizie locali.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- I **culti studenteschi** in Nigeria, detti anche «culti universitari» o «confraternite», sono simili a bande criminali, con riti di iniziazione violenti e attività illegali quali uccisioni, tratta di esseri umani, sfruttamento sessuale, schiavitù, traffico di droga, contrabbando, estorsioni, rapimenti, reclutamenti forzati ecc. Alcuni dei culti più noti sono Black Axe ed Eiyé.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- La tratta all'interno della Nigeria e verso altri paesi, compresi gli Stati membri dell'UE, è un problema importante che riguarda i richiedenti provenienti dalla Nigeria. I **trafficienti** possono ricorrere all'inganno, per esempio con false offerte di lavoro e promesse di viaggi sicuri verso i paesi di destinazione, e alla manipolazione per mezzo di credenze tradizionali (*juju*). In alcune circostanze, le famiglie delle vittime sostengono e incoraggiano la tratta per motivi economici. Lo sfruttamento può assumere forme differenti, come la prostituzione o altri tipi di sfruttamento sessuale, il lavoro forzato, la schiavitù, il prelievo di organi, le «fabbriche di bambini», ecc.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- Le violazioni dei diritti umani possono essere commesse anche da **altri gruppi criminali**. Alcune di esse sono attività puramente criminali e possono comprendere rapimenti, rapine a mano armata, omicidi e stupri.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- In situazioni specifiche, **altri responsabili non statuali** della persecuzione o del danno grave possono includere la famiglia (ad esempio nel caso di persone LGBTIQ, matrimoni infantili e forzati, MGF), persone che praticano le MGF ecc.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Status di rifugiato

Ultimo aggiornamento: ottobre 2021

Tutti gli elementi della definizione di rifugiato ai sensi della DQ devono essere soddisfatti per permettere al richiedente il riconoscimento della qualifica di rifugiato.



Articolo 2, lettera d), DQ
Definizioni

«Rifugiato»: cittadino di un paese terzo il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza ad un determinato gruppo sociale, si trova fuori dal paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di detto paese, oppure apolide che si trova fuori dal paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale per le stesse ragioni succitate e non può o, a causa di siffatto timore, non vuole farvi ritorno, e al quale non si applica l'articolo 12 [esclusione].

L'[articolo 9 DQ](#) descrive come deve essere valutata la «persecuzione».

L'[articolo 10 DQ](#) fornisce ulteriori chiarimenti sui diversi motivi di persecuzione (razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza a un determinato gruppo sociale). È opportuno stabilire un collegamento (nesso) tra tali motivi e la persecuzione o l'assenza di protezione affinché il richiedente possa beneficiare dello status di rifugiato.

Di seguito sono forniti orientamenti su profili specifici dei richiedenti, in base alle loro caratteristiche personali o all'appartenenza a un determinato gruppo (ad esempio politico, etnico, religioso).

Per ogni domanda è necessaria una valutazione individuale, che dovrebbe tenere conto delle circostanze individuali del richiedente e delle informazioni rilevanti sul paese di origine. I fattori da prendere in considerazione in questa valutazione possono includere, ad esempio:

- area di origine ⁽⁶⁾ del richiedente, presenza del potenziale responsabile della persecuzione e relativa capacità di prendere colpire la persona interessata;
- natura delle azioni del richiedente (indipendentemente dal fatto che siano o meno percepite negativamente e/o che le persone coinvolte in tali azioni siano o meno considerate come un bersaglio prioritario dal responsabile della persecuzione);
- visibilità del richiedente (ossia la probabilità che il richiedente sia noto al potenziale responsabile della persecuzione o possa essere identificato); occorre tuttavia rilevare che non è necessario che il richiedente sia identificato individualmente dal responsabile della persecuzione, fintantoché il suo timore di persecuzione è fondato;
- risorse a disposizione del richiedente per evitare persecuzioni (ad esempio, un legame con persone potenti);

⁽⁶⁾ Le necessità di protezione sono valutati primariamente con riguardo al luogo di origine del richiedente all'interno del paese di origine. Tale luogo nel paese di origine è identificato sulla base della forza dei legami del richiedente con una particolare area di tale paese. Il luogo di origine può essere quello di nascita o di crescita, oppure un altro dove il richiedente ha risieduto e vissuto, stabilendovi un forte legame.

- ecc.

Il fatto che un richiedente abbia già subito persecuzioni o danni gravi o minacce dirette di siffatte persecuzioni o danni costituisce un serio indizio della fondatezza del timore del richiedente, a meno che vi siano buoni motivi per ritenere che tali persecuzioni non si ripeteranno ([articolo 4, paragrafo 4, DQ](#)).



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Orientamenti su profili particolari relativi al riconoscimento dello status di rifugiato

Ultimo aggiornamento: ottobre 2021

Questa sezione fa riferimento ad alcuni profili di richiedenti nigeriani, individuati tra i casi degli Stati membri dell'UE. Fornisce conclusioni generali sui profili e sugli orientamenti relativi a circostanze ulteriori di cui tener conto nella valutazione individuale. Si fa presente che alcuni profili sono ulteriormente suddivisi in sotto-profili, con conclusioni differenti per quanto riguarda l'analisi del rischio e/o il nesso con un motivo di persecuzione. Per facilitare la consultazione vengono sempre riportati il numero corrispondente al profilo e un link alla rispettiva sezione nell'analisi comune.

Le conclusioni relative a ciascun profilo non dovrebbero pregiudicare la valutazione della credibilità delle affermazioni del richiedente.



Durante la lettura della tabella seguente, occorre tenere presente quanto segue:

- un singolo richiedente potrebbe rientrare in **più di uno dei profili** inclusi nella presente nota di orientamento. Le necessità di protezione associate a tutte queste circostanze dovrebbero essere esaminate in modo approfondito.
- I paragrafi relativi all'**analisi del rischio** vertono sul livello di rischio e su alcune delle circostanze rilevanti che incidono sui rischi. Ulteriori orientamenti in merito alla qualificazione degli atti come atti di persecuzione sono disponibili nelle rispettive sezioni dell'analisi comune.
- La tabella che segue riassume le conclusioni relative ai diversi profili e sotto-profili e mira a fornire uno strumento pratico per i funzionari esaminatori. Se da un lato vengono forniti esempi relativi ai sotto-profili a rischio differenziato e alle circostanze che potrebbero aumentare o ridurre il rischio, si fa presente che tali **esempi non sono esaustivi** e devono essere presi in considerazione alla luce di tutte le circostanze del singolo caso.

- Le **persone che in passato appartenevano a un determinato profilo** o i **familiari** di una persona che rientra in un determinato profilo possono avere necessità di protezione simili a quelle delineate per il rispettivo profilo. Questo aspetto non è esplicitamente menzionato nella tabella che segue, ma dovrebbe essere preso in considerazione nella valutazione individuale.
- I paragrafi relativi al **nesso potenziale** indicano un possibile collegamento con i motivi di persecuzione di cui all'[articolo 10 DQ](#). Le sezioni dell'analisi comune forniscono ulteriori orientamenti in merito alla possibilità che un nesso possa essere legato o sia molto probabilmente legato ad un motivo di persecuzione, a seconda delle circostanze individuali del caso.
- Per alcuni profili potrebbe inoltre esistere un collegamento tra l'**assenza di protezione** dalla persecuzione e uno o più motivi ai sensi dell'[articolo 10 DQ \(articolo 9, paragrafo 3, DQ\)](#).

2.1 Persone prese di mira da Boko Haram

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Questo profilo riguarda:

- a. presunti sostenitori del governo
- b. cristiani
- c. persone considerate «infedeli», comprese quelle che rifiutano l'interpretazione rigorosa della *sharia* da parte dei ribelli
- d. giornalisti
- e. insegnanti e altre persone che lavorano nel settore dell'istruzione
- f. personale sanitario e operatori umanitari
- g. sfollati interni

Analisi del rischio: il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato nelle aree in cui il gruppo dispone di capacità operative.

Nesso potenziale: (presunta) opinione politica e/o religione.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

**2.2 (Presunti)
membri o
sostenitori di
Boko Haram**

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato.

Nesso potenziale: (presunta) opinione politica.

* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

**2.3 Membri di
movimenti
separatisti e loro
presunti
sostenitori**

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- livello e natura del coinvolgimento
- visibilità del richiedente (ad esempio alto profilo, precedente arresto, apparizione nei media)
- partecipazione a raduni o manifestazioni
- ecc.

Nesso potenziale: (presunta) opinione politica.

* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.4 Membri di gruppi militanti nel delta del Niger e loro presunti sostenitori

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: le azioni penali di per sé non equivalgono a persecuzione. Non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- livello di coinvolgimento nell'organizzazione militante
- attività del richiedente
- ecc.

Gli ex membri dei gruppi militanti che partecipano al programma smobilitazione, disarmo e reinserimento non hanno generalmente un timore fondato di persecuzione legate al loro coinvolgimento passato.

Nesso potenziale: (presunta) opinione politica.

* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi
comune disponibile online.

2.5 Membri e (presunti) sostenitori di partiti politici

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- livello di attività politica
- partecipazione come candidati alle elezioni
- ecc.

Nesso potenziale: (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.6 Persone coinvolte in conflitti tra pastori e agricoltori di cui subiscono le conseguenze

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- zona di origine del richiedente
- livello di coinvolgimento nei gruppi armati
- proprietà di terreni o bestiame
- ecc.

Nesso potenziale: razza (etnia, discendenza) e/o religione.

* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.7 Attivisti dei diritti umani, dimostranti, blogger, giornalisti e altri operatori dei media

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- luogo di lavoro
- tipo di attività (ad esempio, le persone che lavorano con le comunità LGBTIQ possono essere particolarmente a rischio)
- visibilità delle attività e profilo pubblico
- genere
- ecc.

Nesso potenziale: (presunta) opinione politica. Nel caso di persone prese di mira da Boko Haram, la persecuzione potrebbe avere come motivo anche la religione.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.8 Minoranze cristiane e musulmane in zone specifiche

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questi profili sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- zona di origine
- genere
- nel caso della minoranza sciita: coinvolgimento con l'IMN
- ecc.

Nesso potenziale: religione. Nel caso della minoranza sciita, la persecuzione può essere dovuta anche a motivi di (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.9 Persone accusate di stregoneria

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- zona di origine
- genere
- età (i bambini e le donne anziane sono generalmente esposti a un rischio maggiore)
- eventi rilevanti nella comunità locale (ad esempio morte di un bambino, aborto spontaneo in una donna incinta)
- disabilità evidenti
- comportamenti o attributi «insoliti» (ad esempio essere intersessuali)
- status familiare (ad esempio vedova, orfano)
- sterilità
- ecc.

Nesso potenziale: religione e/o appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.10 Persone con albinismo

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- percezione della comunità locale
- percezione della famiglia
- ecc.

Nesso potenziale: appartenenza a un determinato gruppo sociale. Per le persone con albinismo accusate di stregoneria, cfr. **2.9 Persone accusate di stregoneria**.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.11 Persone che temono di subire uccisioni rituali

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

Analisi del rischio: il rischio per il singolo richiedente non raggiungerebbe di norma un grado ragionevole di probabilità.

Nesso potenziale: in generale, nessun nesso.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.12 Persone che rifiutano i titoli di capo tribù

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non ci sono informazioni su atti che costituirebbero persecuzione.

Nesso potenziale: nel caso eccezionale in cui il timore fondato di persecuzione sia comprovato, (presunta) opinione politica.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.13 Persone prese di mira da culti studenteschi

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- precedente appartenenza a una setta
- (presunta) intenzione del richiedente di rivelare i segreti del culto
- ecc.

Nesso potenziale: in generale, nessun nesso. Per quanto riguarda l'uso dei culti per commettere violenze contro i rivali politici, cfr. **2.5 Membri e (presunti) sostenitori di partiti politici.**

* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.14 Persone LGBTIQ

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

Analisi del rischio: il timore fondato di persecuzione sarebbe in generale comprovato.

Nesso potenziale: appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.15 Vittime della tratta di esseri umani, compresa la prostituzione forzata

Ultimo aggiornamento: ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- importo del «debito» nei confronti dei trafficanti
- eventuale testimonianza resa dal richiedente contro i trafficanti
- livello di potere/capacità dei trafficanti
- conoscenza da parte dei trafficanti della famiglia e del contesto delle vittime
- età
- status familiare (ad esempio orfano, donna sola)
- contesto socioeconomico e mezzi finanziari
- livello di istruzione
- disponibilità di una rete di supporto (famiglia o altro) o coinvolgimento della famiglia nella tratta
- percezione della comunità locale
- ecc.

Nesso potenziale: appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.16 Donne e ragazze

Spesso le diverse forme di violenza contro le donne e le ragazze in Nigeria sono significativamente correlate tra loro; pertanto le seguenti sotto-sezioni dovrebbero essere lette congiuntamente.

2.16.1 Violenza contro le donne e le ragazze: quadro generale

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le donne e le ragazze sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- luogo di origine
- età
- sfollata a che vive in un campo per sfollati
- status familiare
- status socioeconomico
- livello di istruzione
- rete di supporto (famiglia o altro)
- ecc.

Nesso potenziale: diversi motivi tra quelli di cui all'[articolo 10 DQ](#), a seconda delle circostanze specifiche del caso, come ad esempio l'appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.16.2 Violenza contro donne e ragazze da parte di Boko Haram e trattamento dopo la violenza

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le donne e le ragazze sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione in relazione alle violenze da parte di Boko Haram. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- luogo di origine (principalmente in quelle aree dove opera Boko Haram)
- età
- status familiare (ad esempio madre sola)
- abusi subiti in passato

- percezione della famiglia/società, rete di supporto (famiglia o altro)
- ecc.

Nesso potenziale: (presunta) opinione politica, religione, appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.16.3 E/MGF

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le donne e le ragazze sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione in relazione alle E/MGF. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- gruppo etnico
- tradizioni familiari
- opinioni dei genitori/della madre sulla pratica
- età
- livello di istruzione dei genitori/della madre
- diffusione della pratica nel luogo di origine (compresa la dimensione urbana/rurale)
- ecc.

Nesso potenziale: appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.16.4 Matrimoni infantili e matrimoni forzati

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le donne e le ragazze sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione in relazione a matrimoni forzati o infantili. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- diffusione della pratica nel luogo di origine
- gruppo etnico
- religione
- età
- livello di istruzione della persona e della famiglia
- status socioeconomico della famiglia
- tradizioni familiari
- ecc.

Nesso potenziale: religione e/o appartenenza a un determinato gruppo sociale.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.17 Minori

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

2.17.1 Violenza contro minori: quadro generale

Cfr. anche il profilo **2.16 Donne e ragazze**. La violenza riguarda anche i ragazzi.

2.17.2 Minori coinvolti in culti studenteschi

Cfr. il profilo **2.13 Persone prese di mira da culti studenteschi**.

2.17.3 Minori accusati di stregoneria

Cfr. il profilo **2.9 Persone accusate di stregoneria**.

2.17.4 Violenza contro minori da parte di Boko Haram

Cfr. il profilo **2.1 Persone prese di mira da Boko Haram e/o 2.16.1 Violenza contro donne e ragazze da parte di Boko Haram e trattamento dopo la violenza**.

2.17.5 Minori presunti membri o sostenitori di Boko Haram

Cfr. il profilo **2.2 (Presunti) membri o sostenitori di Boko Haram**.

2.17.6 Reclutamento di minori

Analisi del rischio: non tutti i bambini sono esposti al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione sotto forma di reclutamento di minori.

Nesso potenziale: occorre tener conto delle circostanze individuali del minore.

2.17.7 E/MGF

Cfr. il profilo **2.16 Donne e ragazze**.

2.17.8 Matrimoni infantili

Cfr. il profilo **2.16 Donne e ragazze**.

2.17.9 Tratta di minori

Cfr. il profilo **2.15 Vittime della tratta di esseri umani, compresa la prostituzione forzata**.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

**2.18 Persone con
disabilità o
patologie gravi,
compresi
problemi di salute
mentale**

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Analisi del rischio: non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- natura e visibilità della disabilità mentale o fisica
- percezione da parte della famiglia e del contesto sociale
- ecc.

Nesso potenziale: appartenenza a un determinato gruppo sociale (nel caso delle persone con disabilità mentali o fisiche evidenti).



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

2.19 Persone accusate di reati in Nigeria

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

Analisi del rischio:

In generale, l'azione penale per un **reato comune** non equivale a persecuzione.

L'azione penale per **atti che non sono considerati reati secondo le norme internazionali** (ad esempio adulterio, «sodomia») costituirebbe persecuzione.

La **pena di morte**, indipendentemente dalla natura del reato, è considerata persecuzione.

Anche le **violazioni del giusto processo e/o pene sproporzionate o discriminatorie** potrebbero costituire gravi violazioni dei diritti umani fondamentali.

Non tutte le persone aventi questo profilo sarebbero esposte al livello di rischio necessario a stabilire la fondatezza del timore di persecuzione. Le circostanze da considerare ai fini della valutazione del rischio includono:

- luogo di origine del richiedente e sistema giuridico vigente
- atto per il quale il richiedente è o può essere accusato
- pena prevista
- ecc.

Nesso potenziale:

In generale, nel caso di **persone accusate di reati comuni** non c'è alcun nesso.

Nel caso di criminalizzazione di **atti che non sono considerati reati secondo le norme internazionali**, la persecuzione può essere dovuta a motivi religiosi o di appartenenza a un determinato gruppo sociale.

Per quanto riguarda **alcuni reati punibili con la pena di morte ai sensi del codice penale** della Nigeria, la persecuzione può essere dovuta a motivi di opinione politica.

* Le considerazioni relative all'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti per questo profilo.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi
comune disponibile online.

Protezione sussidiaria



I contenuti di questo capitolo includono:

- [Articolo 15, lettera a\), DQ](#): la condanna o l'esecuzione della pena di morte;
- [Articolo 15, lettera b\), DQ](#): la tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante;
- [Articolo 15, lettera c\), DQ](#): la minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

Articolo 15, lettera a), DQ

Condanna o esecuzione della pena di morte

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

La pena di morte è prevista sia dal codice penale nigeriano sia dalla *sharia* ed è stato riportato che le esecuzioni hanno luogo.

I seguenti reati sono punibili con la condanna a morte secondo le disposizioni del codice penale nigeriano: omicidio, tradimento, cospirazione finalizzata al tradimento, infedeltà, fabbricazione di prove false che causano la condanna a morte di una persona innocente, favoreggiamento del suicidio di un minore o un «pazzo», rapina a mano armata (ai sensi del decreto su rapine e armi da fuoco del 1984). Le condanne a morte possono essere eseguite tramite impiccagione o fucilazione.

Ai sensi delle varie leggi penali della *sharia* in vigore nei 12 Stati del Nord, la pena di morte è applicabile per i seguenti reati: adulterio, stupro, «sodomia», incesto, stregoneria e violazioni dello *juju*. Secondo la *sharia* l'esecuzione delle sentenze capitali può avvenire tramite impiccagione, lapidazione e crocifissione, laddove le ultime due possono essere inflitte soltanto a musulmani.

La pena di morte è applicata anche dai tribunali militari.

Alcuni profili di richiedenti provenienti dalla Nigeria potrebbero rischiare la condanna o l'esecuzione della pena di morte. In tali casi (ad esempio uomini omosessuali o persone accusate di adulterio negli Stati che applicano la *sharia*, membri dell'IPOB e del MASSOB) potrebbe esserci un nesso con un motivo previsto dalla Convenzione, e queste persone potrebbero beneficiare dello status di rifugiato.

Laddove non esiste un nesso con un motivo previsto dalla Convenzione (ad esempio in alcuni casi di persone accusate di reati comuni), andrebbe esaminata la necessità della protezione sussidiaria ai sensi dell'[articolo 15, lettera a\), DQ](#).

Si prega di osservare che le considerazioni sull'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Articolo 15, lettera b), DQ

Tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante

Ultimo aggiornamento: ottobre 2021

Nei casi di richiedenti per i quali la tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante possono costituire un rischio effettivo, spesso può esserci un nesso con i motivi della Convenzione, e tali persone potrebbero quindi soddisfare le condizioni per il riconoscimento dello status di rifugiato. Tuttavia, in riferimento ai casi per i quali non esiste un nesso con i motivi della Convenzione e il richiedente non potrebbe beneficiare dello status di rifugiato, andrebbe esaminata la necessità di protezione sussidiaria ai sensi dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#).

Nell'esaminare la necessità di protezione ai sensi dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#), occorre tener conto delle seguenti considerazioni:

- violenza delle sette e delle bande: la violenza delle sette e delle bande è solitamente motivata dal guadagno finanziario e da lotte di potere. Laddove non sussista un nesso con un motivo di persecuzione, l'essere vittima di atti criminali quali uccisioni, rapine a mano armata, rapimenti, distruzioni di proprietà, estorsione, furti di bestiame ecc. può rientrare nell'ambito di applicazione dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#);
- tratta di esseri umani: la tratta di esseri umani è diffusa in Nigeria. Laddove non sussista un nesso con un motivo di persecuzione, le persone che corrono un rischio effettivo di essere vittime della tratta di esseri umani potrebbero beneficiare della protezione sussidiaria ai sensi dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#);
- arresti arbitrari, detenzione illegale e condizioni carcerarie: un'attenzione particolare dovrebbe essere prestata ai fenomeni degli arresti arbitrari e della detenzione illegale, nonché alle condizioni carcerarie. Si può ritenere che, nel caso in cui l'azione penale o la pena è gravemente iniqua o sproporzionata, o quando una persona sarebbe sottoposta a condizioni di detenzione incompatibili con il rispetto della dignità umana, può configurarsi una situazione di danno grave ai sensi dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#). Nella valutazione delle condizioni di trattenimento si possono prendere in considerazione (cumulativamente), per esempio, i seguenti elementi: numero di persone detenute in uno spazio limitato, adeguatezza dei servizi igienici, riscaldamento, illuminazione, sistemazioni per dormire, alimentazione, attività ricreative o contatti con il mondo esterno. I rapporti segnalano situazioni di sovraffollamento nelle prigioni e cattive condizioni carcerarie, lunghi periodi di detenzione preventiva e l'uso letale ed eccessivo della forza, nonché l'estorsione di confessioni tramite torture compiute dalle forze di sicurezza nigeriane. Pertanto, alcuni casi possono rientrare nell'ambito di applicazione dell'[articolo 15, lettera b\), DQ](#);
- indisponibilità dell'assistenza sanitaria e condizioni socioeconomiche: è importante rilevare che il danno grave deve esplicitarsi nel comportamento di un soggetto responsabile ([articolo 6 DQ](#)). Di per sé, l'indisponibilità generale dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione o di altri elementi socioeconomici (ad esempio la situazione degli sfollati interni, le difficoltà a trovare mezzi di sostentamento o l'alloggio) non rientra nell'ambito del trattamento

inumano o degradante di cui all'[articolo 15, lettera b\), DQ](#), a meno che non vi sia un comportamento doloso da parte di un soggetto responsabile, come la deliberata privazione al richiedente di cure sanitarie adeguate.

Si prega di osservare che le considerazioni sull'[esclusione](#) potrebbero essere pertinenti.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Articolo 15, lettera c), DQ

Minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale

Ultimo aggiornamento: ottobre 2021

Gli elementi necessari per l'applicazione dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#) sono i seguenti:

Figura 2. Articolo 15, lettera c), DQ: elementi della valutazione



Ai fini dell'applicazione dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#) gli elementi di cui sopra devono essere stabiliti cumulativamente.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Di seguito è riportata una sintesi delle conclusioni rilevanti relative alla situazione in Nigeria.

- a. **Conflitto armato:** è stato riscontrato che in diverse parti della Nigeria sono in corso numerosi conflitti armati ai sensi dell'articolo 15, lettera c), DQ.

I soggetti coinvolti nei conflitti armati in Nigeria comprendono le forze di sicurezza dello Stato nigeriano, Boko Haram, gruppi armati di pastori e agricoltori, milizie locali, gruppi separatisti come l'ESN ecc.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

b. Status di civile: l'[articolo 15, lettera c\), DQ](#) si applica nei confronti di una persona che non è membro di nessuna delle parti del conflitto e non partecipa alle ostilità, compresi potenzialmente anche gli ex combattenti che hanno rinunciato all'attività armata in modo effettivo e permanente. Le domande delle persone che rientrano nei seguenti profili devono essere esaminate attentamente. Sulla base di una valutazione individuale, tali richiedenti potrebbero non avere i requisiti per essere considerati civili ai sensi dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#). Ad esempio:

- membri di Boko Haram
- membri di gruppi armati di agricoltori o pastori
- gruppi militanti nel delta del Niger
- membri della CJTF
- forze di sicurezza nazionali, comprese la NAF, la marina nigeriana, l'aeronautica nigeriana e l'NPF
- membri dell'ESN

Si noti che il concetto di partecipazione attiva alle ostilità non è limitato al fatto di essere palesemente armati, ma può anche comprendere la fornitura di un sostanziale supporto logistico e/o amministrativo ai combattenti.

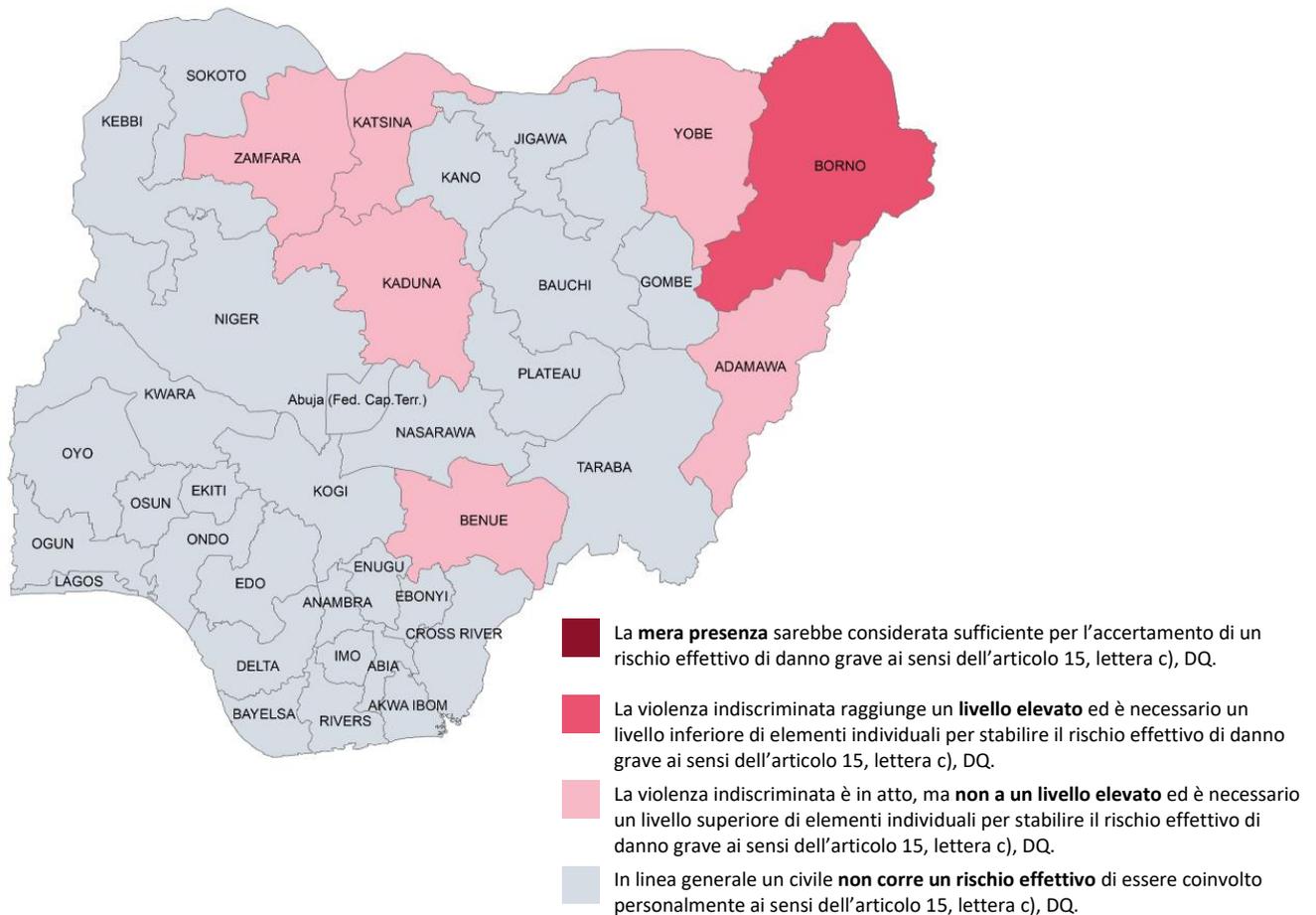
È importante sottolineare che la valutazione delle necessità di protezione è orientata al futuro; pertanto, il principale elemento da considerare è se, dopo il rientro, il richiedente sarà un civile oppure no. Il fatto che una persona abbia preso parte a ostilità in passato non significa necessariamente che debba essere esclusa dall'applicazione dell'[articolo 15, lettera c\), DQ](#).



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

c. Violenza indiscriminata: la violenza indiscriminata si manifesta in misura diversa in varie parti del territorio della Nigeria. La mappa che segue riassume e illustra la valutazione della violenza indiscriminata in una situazione di conflitto armato in ciascuno Stato della Nigeria e nel Territorio della capitale federale Abuja. Questa valutazione si basa su un'analisi olistica comprendente informazioni quantitative e qualitative per il periodo di riferimento (gennaio 2020 – aprile 2021). La valutazione individuale dovrebbe sempre richiamarsi a informazioni aggiornate sui paesi di origine.

Figura 3. Valutazione della violenza indiscriminata in Nigeria (sulla base di informazioni aggiornate all'aprile 2021)



Occorre osservare che in nessuno Stato della Nigeria il grado di violenza indiscriminata raggiunge un livello talmente elevato per cui si potrebbe fondatamente ritenere che un civile rientrato nel paese in questione o, a seconda dei casi, nella regione in questione correrebbe un rischio effettivo di subire la minaccia grave di cui all'[articolo 15, lettera c\), DQ](#) per effetto della mera presenza sul territorio di quel paese o quella regione.

Ai fini della nota di orientamento, i territori della Nigeria sono classificati come segue.

Stati in merito ai quali si può concludere che la «mera presenza» nella zona non sarebbe sufficiente per l'accertamento di un rischio effettivo di danno grave ai sensi dell'articolo 15, lettera c), DQ, e nei quali, tuttavia, la **violenza indiscriminata raggiunge un livello elevato**. Pertanto, è necessario un **livello inferiore di elementi individuali** per dimostrare che sussistono fondati motivi di ritenere che un civile, rientrato nel territorio, correrebbe un rischio effettivo di danno grave ai sensi dell'articolo 15, lettera c), DQ.

Lo Stato che rientra in questa categoria è *Borno*.

Stati in cui la violenza indiscriminata è in atto, seppure a un livello non elevato, ed è pertanto necessario un **livello superiore di elementi individuali** per dimostrare che sussistono fondati motivi di ritenere che un civile, rientrato nel territorio, correrebbe un rischio effettivo di danno grave ai sensi dell'articolo 15, lettera c), DQ.

Gli Stati che appartengono a questa categoria sono *Adamawa, Benue, Kaduna, Katsina, Yobe e Zamfara*.

Stati in cui, **in generale**, un civile **non corre un rischio effettivo** di essere coinvolto personalmente ai sensi dell'articolo 15, lettera c), DQ.

Questi Stati sono *Abia, Akwa Ibom, Anambra, Bauchi, Bayelsa, Cross River, Delta, Ebonyi, Edo, Ekiti, Enugu, Gombe, Imo, Jigawa, Kano, Kebbi, Kogi, Kwara, Lagos, Nasarawa, Niger, Ogun, Ondo, Osun, Oyo, Plateau, Rivers, Sokoto e Taraba*, nonché *il Territorio della capitale federale Abuja*.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

d. Minaccia grave e individuale:

Nel contesto della «scala progressiva», ogni caso dovrebbe essere valutato individualmente, tenendo conto della natura e dell'intensità della violenza nella zona, unitamente alle circostanze personali del richiedente. Alcune di queste situazioni potrebbero contribuire ad accrescere il rischio di violenza indiscriminata, ivi comprese le relative conseguenze dirette e indirette. Benché non sia possibile fornire orientamenti esaustivi su quali possano essere le circostanze personali rilevanti e su come debbano essere valutate, di seguito sono riportati alcuni possibili esempi di circostanze che potrebbero incidere sulla capacità di una persona di valutare e/o evitare rischi correlati alla violenza indiscriminata in un contesto di conflitto armato:

- età
- condizioni di salute e disabilità, compresi problemi di salute mentale
- situazione economica
- conoscenza della zona
- attività lavorativa
- ecc.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

e. Minaccia alla vita o alla persona: il rischio di danno di cui all'[articolo 15, lettera c\), DQ](#) è formulato come una «minaccia alla vita o alla persona di un civile», piuttosto che come (una

minaccia di) uno specifico atto di violenza. Alcuni dei tipi di danno alla vita o alla persona di un civile in Nigeria comunemente segnalati comprendono uccisioni, ferite, sequestri, sfollamenti forzati, stupri, carestie causate dall'insicurezza alimentare ecc. La valutazione dovrebbe includere una previsione futura del danno.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

- f. Nesso:** il nesso «derivante da» si riferisce al legame causale fra la violenza indiscriminata e il danno (minaccia grave alla vita o alla persona di un civile) e include:
- il danno direttamente causato dalla violenza indiscriminata o da atti che provengono dai soggetti del conflitto, e
 - il danno indirettamente causato dalla violenza indiscriminata in un contesto di conflitto armato. Gli effetti indiretti sono considerati solo in una certa misura e a condizione che sussista un legame dimostrabile con la violenza indiscriminata, ad esempio: violenza criminale diffusa come risultato della dissoluzione dell'ordine pubblico, distruzione dei mezzi essenziali di sopravvivenza. Gli scontri armati e/o la chiusura o la distruzione di strade possono provocare anche problemi di approvvigionamento alimentare, con conseguenti carestie, oppure limitare o impedire l'accesso al strutture sanitarie in alcune aree della Nigeria.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Soggetti che offrono protezione

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

L'[articolo 7 DQ](#) stabilisce che la protezione può essere fornita:

a. dallo Stato;

b. dai partiti o organizzazioni che controllano lo Stato o una parte consistente del suo territorio;

a condizione che abbiano **la volontà e la capacità** di offrire protezione, la quale deve essere:

effettiva e non temporanea.

Tale protezione è fornita in generale se i soggetti menzionati adottano misure adeguate per prevenire persecuzioni o danni gravi, avvalendosi tra l'altro di **un sistema giuridico efficace che permetta di individuare, perseguire penalmente e punire** gli atti che costituiscono persecuzione o danno grave

e se il richiedente ha **accesso a tale protezione.**

○ Lo Stato nigeriano

Si può concludere che in alcune parti del paese la capacità dello Stato nigeriano di fornire protezione è limitata, in particolare negli Stati fortemente interessati dalla violenza connessa a Boko Haram, dai conflitti tra pastori e agricoltori e da livelli particolarmente elevati di criminalità comune. Lo Stato nigeriano e le sue istituzioni possono altresì rivelarsi inaccessibili o inefficaci in determinate situazioni, ad esempio per le donne e i bambini vittime di violenza, per la prevenzione delle E/MGF, per i matrimoni forzati e quelli infantili, per le vittime della tratta ecc. Inoltre, lo Stato nigeriano può essere un responsabile della persecuzione, ad esempio nei confronti delle persone LGBTIQ o quando applica la *sharia* nei casi di adulterio nel Nord del paese.

L'età, il genere, il luogo di origine e lo status socioeconomico sono tra i fattori che influiscono sulla possibilità dell'individuo di accedere alla protezione.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

○ Partiti o organizzazioni che controllano lo Stato o una parte consistente del suo territorio

In Nigeria non sono stati identificati soggetti di questo tipo.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi
comune disponibile online.

Qualora siano state riscontrate necessità di protezione nel luogo di origine e sia stata accertata l'assenza di un soggetto in grado di fornire protezione ai sensi dell'[articolo 7 DQ](#), l'esame può proseguire con la valutazione dell'applicabilità dell'alternativa di protezione interna (IPA).

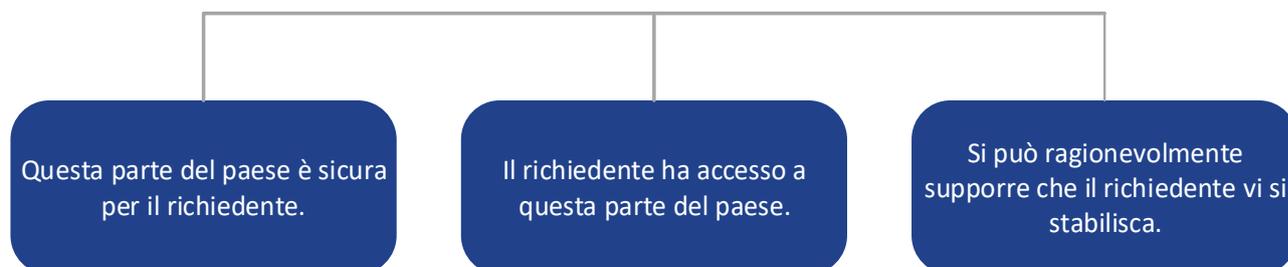
Alternativa di protezione interna

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019

* Aggiornamenti minori aggiunti nell'ottobre 2021

Gli elementi necessari per l'applicazione dell'[articolo 8 DQ](#) sono i seguenti:

Figura 4. Alternativa di protezione interna: elementi della valutazione



In relazione a questi elementi, nel valutare l'applicabilità dell'alternativa di protezione interna (IPA), il funzionario incaricato del caso dovrebbe considerare la situazione generale nella parte della Nigeria considerata, nonché le circostanze individuali del richiedente. L'onere della prova spetta all'autorità accertante, mentre il richiedente rimane soggetto all'obbligo di cooperazione. Il richiedente ha inoltre il diritto di presentare elementi e segnalare motivi specifici per cui l'IPA non dovrebbe essere applicata al suo caso. Questi elementi devono essere valutati dall'autorità accertante.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Parte del paese

Occorre tener conto delle caratteristiche demografiche della zona, tra cui la religione prevalente, l'etnia ecc. Le grandi città, come Lagos, potrebbero generalmente essere considerate una possibile IPA per diversi profili di richiedenti, data la loro maggiore diversità etnica e religiosa.

Nella scelta di una particolare parte della Nigeria rispetto alla quale esaminare l'applicabilità dell'IPA, si potrebbe tener conto, ove pertinente, dei legami esistenti con il luogo, ad esempio l'esperienza precedente e/o l'esistenza di una rete di supporto.

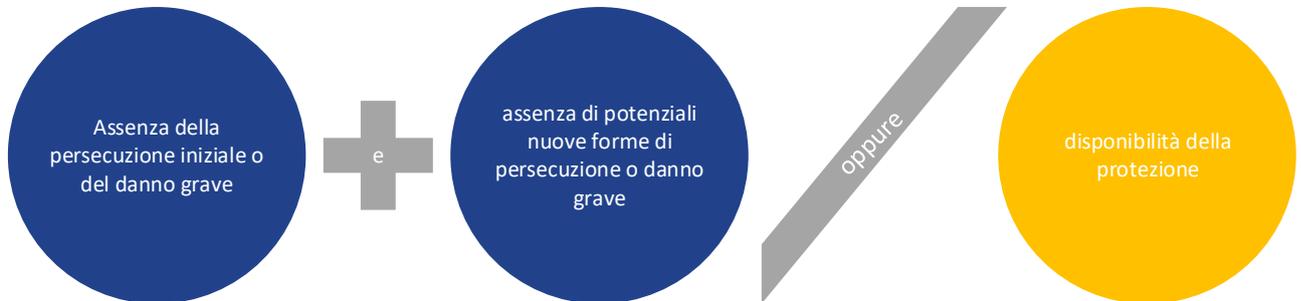


Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Sicurezza

Il criterio della sicurezza è soddisfatto se sono stati accertati i due aspetti indicati di seguito.

Figura 5. IPA: valutazione in base al criterio della sicurezza



Assenza della persecuzione o del danno grave

La valutazione dovrebbe tenere conto di quanto segue.

► Situazione generale della sicurezza

La situazione generale della sicurezza dovrebbe essere considerata alla luce dell'analisi di cui all'[articolo 15, lettera c\), DQ](#) in relazione ai conflitti armati in corso, nonché dell'analisi di cui all'[articolo 15, lettera b\), DQ](#) per quanto concerne la violenza criminale.

► Responsabile della persecuzione o del danno grave e relativa portata

Nel caso in cui la persona tema di subire persecuzioni o danni gravi da parte dello [Stato nigeriano](#), si presume che l'IPA non sia disponibile ([considerando 27 DQ](#)). Tra gli esempi pertinenti figurano le persone LGBTIQ, i membri di alto profilo dell'IPOB/del MASSOB ecc.

La presenza di altri responsabili della persecuzione o del danno grave, tra cui Boko Haram, gruppi armati di pastori e agricoltori, sette studentesche, reti di trafficanti ecc., è generalmente limitata dal punto di vista geografico.

Nel valutare la disponibilità dell'IPA in caso di persecuzione o danno grave da parte di [Boko Haram](#), occorre prestare particolare attenzione alle circostanze individuali del richiedente, al modo in cui quest'ultimo è percepito da Boko Haram, alla capacità dei membri di Boko Haram di rintracciare e colpire le persone in altre aree o altri Stati ecc.

Nel caso di persone che temono persecuzioni o danni gravi da parte di [altri gruppi armati](#), si dovrebbe valutare il raggio d'azione del gruppo in questione; nella maggior parte dei casi potrebbe essere soddisfatto il criterio della sicurezza ai sensi dell'IPA.

In alcuni casi, se il richiedente rischia di subire persecuzioni o danni gravi per motivi legati alle norme sociali prevalenti in Nigeria, e se il responsabile della persecuzione o del danno grave è la [società nigeriana](#) in generale (ad esempio nel caso di persone con disabilità mentali o fisiche visibili), in generale l'IPA non sarà considerata sicura.

Per alcune categorie particolarmente vulnerabili, come i minori (ad esempio per quanto riguarda il rischio di E/MGF) e le persone con disabilità mentali o fisiche evidenti, se il responsabile della

persecuzione o del danno grave è la [famiglia](#) del richiedente, l'IPA potrebbe non essere disponibile.

▶ **Se il profilo del richiedente è considerato un obiettivo prioritario da parte del responsabile della persecuzione o del danno grave**

Il richiedente potrebbe, a causa del suo profilo, essere un bersaglio prioritario, con maggiore probabilità che il responsabile della persecuzione o del danno grave tenti di rintracciarlo nella potenziale località dell'IPA. Gli esempi possono includere membri di alto profilo dei movimenti separatisti, leader religiosi e politici presi di mira da Boko Haram ecc.

▶ **Comportamento del richiedente**

Va sottolineato che non ci si può ragionevolmente attendere che, per evitare il rischio di persecuzione o danno grave, il richiedente si astenga da pratiche che sono fondamentali per la sua identità, come quelle inerenti alla sua religione o al suo orientamento sessuale.

▶ **Altre circostanze che incrementano il rischio**

Per facilitare la valutazione si dovrebbero utilizzare le informazioni di cui alla sezione [Orientamenti su profili particolari per quanto riguarda l'ottenimento dello status di rifugiato](#).

Disponibilità di protezione contro la persecuzione o il danno grave

In alternativa, i funzionari esaminatori possono stabilire che il requisito della sicurezza è rispettato se il richiedente ha accesso alla protezione contro la persecuzione o il danno grave secondo la definizione dell'[articolo 7 DQ](#) nel luogo in cui viene presa in considerazione l'IPA. In caso di persecuzione da parte dello Stato, si applica una presunzione di non disponibilità della protezione statale.



Il requisito della sicurezza può essere soddisfatto in relazione a una potenziale località per l'IPA in Nigeria, come la città di Lagos, a seconda del profilo e delle circostanze individuali del richiedente.

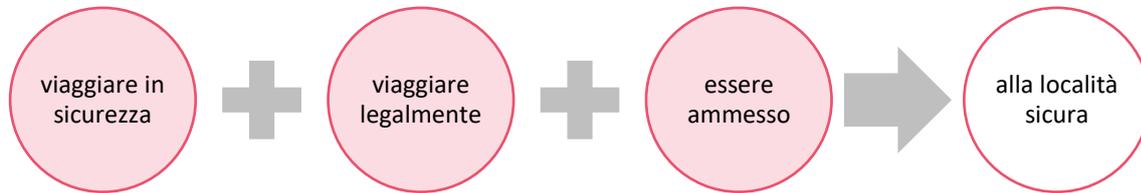


Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Viaggio e ammissione

Come passo successivo, l'esaminatore dovrebbe stabilire se il richiedente può:

Figura 6. Viaggio e ammissione come requisiti per l'IPA



- ✓ **Viaggiare in sicurezza:** il numero di casi di violenze sulle strade (ad esempio rapine, rapimenti) è in aumento in varie parti della Nigeria. Pertanto la sicurezza dei viaggi dovrebbe essere esaminata accuratamente, in particolare se la valutazione dell'IPA riguarda un luogo non accessibile tramite un aeroporto. In questi casi la valutazione dovrebbe considerare il tragitto specifico che il richiedente dovrebbe percorrere e la situazione della sicurezza sulle strade nell'area in questione.
- ✓ **Viaggiare legalmente:** i nigeriani non sono soggetti a restrizioni giuridiche o amministrative per quanto riguarda i viaggi nel paese.
- ✓ **Essere ammesso:** i nigeriani non sono soggetti a restrizioni giuridiche o amministrative o a requisiti per quanto riguarda l'accesso a qualsiasi parte del paese. L'indigenità facilita l'insediamento in una determinata area, ma non costituisce un requisito.

In questo contesto si dovrebbero prendere in considerazione anche le circostanze individuali del richiedente.



I nigeriani non sono soggetti a restrizioni giuridiche o amministrative o a requisiti per viaggiare o essere ammessi in qualsiasi parte del paese. La sicurezza dei viaggi deve essere valutata accuratamente sulla base delle COI pertinenti.



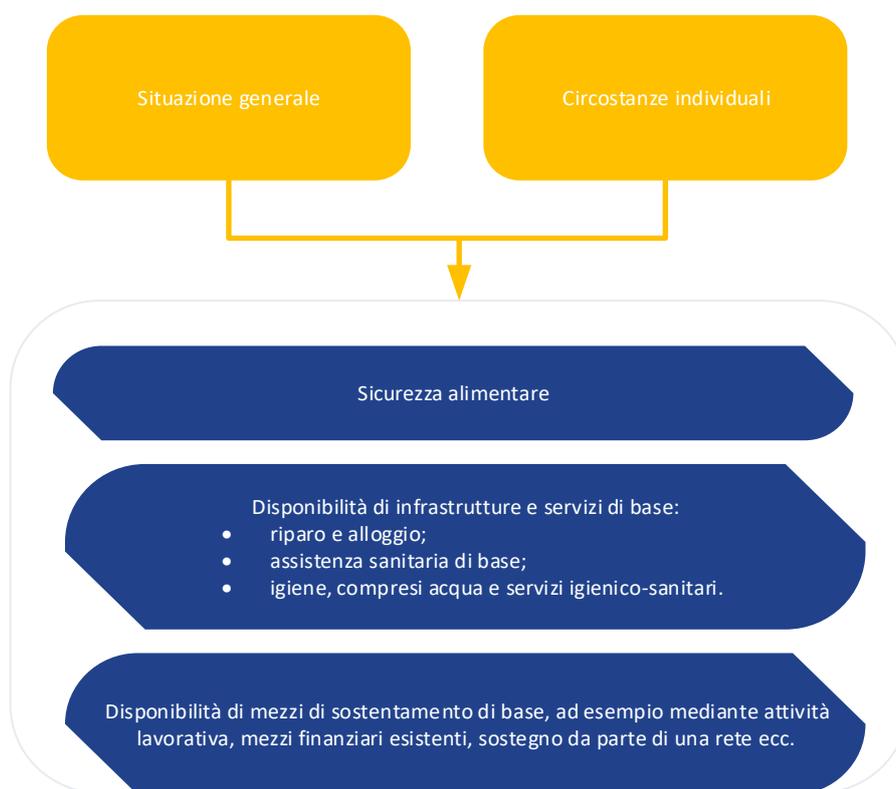
Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Ragionevolezza dell'insediamento

Ai sensi dell'[articolo 8 DQ](#) l'IPA può essere applicata solo se «si può ragionevolmente supporre che il richiedente si stabilisca» nella località proposta per la protezione interna.

Nell'applicare il test di ragionevolezza, occorre valutare se sarebbero soddisfatte le esigenze di base del richiedente, come il cibo, l'alloggio e l'igiene. Inoltre, vanno debitamente considerate la possibilità della persona di garantire mezzi di sostentamento per sé e la propria famiglia e la disponibilità di assistenza sanitaria di base. Tale valutazione dovrebbe fondarsi sulla situazione generale del paese e sulle circostanze individuali del richiedente.

Figura 7. IPA: valutazione del requisito di ragionevolezza



Situazione generale

La situazione generale nella località presa in considerazione dovrebbe essere esaminata alla luce dei criteri sopra descritti e non a fronte delle norme europee o di altre aree del paese d'origine.

Dalle COI disponibili risulta che, per stabilire la ragionevolezza dell'IPA, l'analisi dovrebbe tener conto delle circostanze individuali del richiedente, come l'ambiente socioeconomico, l'istruzione, la professione ecc. Anche il sostegno delle autorità statuali, delle ONG e delle reti sociali, compresa, ma non solo, la famiglia (inclusi, ad esempio, anche colleghi e amici), potrebbe costituire un elemento importante, soprattutto per alcuni profili.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Circostanze individuali

Oltre alla situazione generale nell'eventuale località per l'IPA, la valutazione della ragionevolezza dell'insediamento in quella parte del paese dovrebbe tener conto delle circostanze individuali del richiedente, ad esempio:

- religione
- gruppo etnico

- status di «indigeno» o «non indigeno»
- conoscenza locale
- età
- genere
- condizioni di salute (malattia o disabilità)
- contesto sociale, educativo ed economico
- rete di supporto
- ecc.

Le considerazioni individuali potrebbero riguardare specifiche vulnerabilità del richiedente e i meccanismi di risposta disponibili. Questi elementi potrebbero incidere sulla valutazione della ragionevolezza dell'insediamento del richiedente in una determinata località. Occorre osservare che questi fattori non sono assoluti e spesso si intersecano nel caso di un determinato richiedente, il che porta a conclusioni differenti in merito alla ragionevolezza dell'IPA.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Conclusioni sulla ragionevolezza: profili comunemente osservati

L'elenco che segue contiene conclusioni generali riguardo ad alcuni profili che si osservano comunemente nella pratica.

Le circostanze individuali del richiedente dovrebbe sempre essere presa in considerazione.



Nel caso in cui il richiedente sia un minore o sia accompagnato da un minore, l'interesse superiore del minore deve essere tenuto in primaria considerazione.

In termini generali, per questi profili l'IPA a Lagos o altrove in Nigeria (ad esclusione degli Stati/delle aree con problemi di sicurezza) può essere considerata ragionevole anche in assenza di una rete di supporto nella località dell'IPA.

- **Uomini celibi e abili al lavoro**

Sebbene la situazione relativa all'insediamento nella località dell'IPA comporti alcune difficoltà, si può comunque concludere che questi richiedenti sono in grado di garantire il proprio sostentamento, un alloggio e l'igiene di base, tenendo conto che le circostanze individuali dei richiedenti non comportino ulteriori vulnerabilità.

- **Coppie (coniugate) in età lavorativa**

La valutazione individuale dovrebbe considerare ulteriormente se, nella situazione della coppia, sia possibile garantire un sufficiente sostentamento di base per entrambi. Per le

coppie con figli dovrebbero essere prese particolarmente in considerazione la situazione e i diritti individuali del bambino, come l'accesso all'istruzione di base.

L'IPA a Lagos o altrove in Nigeria (ad esclusione degli Stati/delle aree con problemi di sicurezza) può essere considerata ragionevole a seconda delle circostanze individuali del richiedente.

- **Donne nubili e abili al lavoro**

Le donne possono incontrare difficoltà aggiuntive in relazione all'istruzione, al lavoro, all'alloggio ecc. La valutazione dovrebbe tener conto di fattori quali l'età, la situazione familiare, il contesto socioeconomico, la religione e l'etnia, le conoscenze locali, la rete di supporto ecc.

- **Richiedenti anziani**

Gli anziani possono incontrare difficoltà di accesso ai mezzi di sussistenza di base, in particolare tramite l'occupazione. Si dovrebbe tener conto della disponibilità di mezzi finanziari e/o di una rete di supporto, nonché dell'età e dello stato di salute del richiedente.

- **Vittime della tratta**

La valutazione dovrebbe tener conto di fattori quali l'età, lo stato di salute, il contesto socioeconomico del richiedente, la disponibilità di una rete di supporto ecc.

In termini generali, l'IPA non sarà considerata ragionevole per questi profili nel caso in cui non dispongano di una rete di supporto nella località dell'IPA.

- **Minori non accompagnati**

A causa della loro giovane età, i bambini sono particolarmente vulnerabili e in generale devono dipendere da altre persone per il loro sostentamento di base.

- **Richiedenti affetti da gravi malattie o disabilità**

Occorre tuttavia tener conto delle circostanze individuali, come la disponibilità di mezzi finanziari sufficienti.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Esclusione

Ultimo aggiornamento: ottobre 2021



Considerate le gravi conseguenze che l'esclusione può comportare per l'individuo, le clausole di esclusione dovrebbero essere interpretate in modo restrittivo e applicate con cautela.

Gli esempi in questo capitolo non sono esaustivi né conclusivi. Ogni caso deve essere considerato singolarmente.

È obbligatorio applicare le clausole di esclusione qualora sussistano fondati motivi per ritenere che il richiedente abbia commesso uno degli atti in questione.

L'esclusione dovrebbe essere applicata nei casi riportati di seguito:

Clausole di esclusione	
Status di rifugiato	Protezione sussidiaria
<ul style="list-style-type: none">• crimini contro la pace, crimini di guerra o crimini contro l'umanità• reati gravi di diritto comune commessi fuori dal paese di accoglienza prima che la persona sia stata ammessa come rifugiato• atti contrari ai principi e agli scopi delle Nazioni Unite	<ul style="list-style-type: none">• crimini contro la pace, crimini di guerra o crimini contro l'umanità• reati gravi• atti contrari ai principi e agli scopi delle Nazioni Unite• rappresentare un pericolo per la comunità o la sicurezza dello Stato membro in cui si trova il richiedente• altri reati (in determinate circostanze)

Occorre sottolineare che all'autorità accertante spetta l'onere della prova per stabilire gli elementi, rispettivamente, delle clausole di esclusione e della responsabilità individuale del richiedente, mentre quest'ultimo è tenuto a cooperare per accertare tutti i fatti e le circostanze pertinenti alla propria domanda.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Nel contesto della Nigeria, la necessità di esaminare eventuali clausole di esclusione può sorgere, in particolare, in relazione ai richiedenti che possono essere stati coinvolti nelle seguenti circostanze:

- conflitto armato con il coinvolgimento di Boko Haram e delle forze di sicurezza nigeriane;
- reati commessi durante violenti scontri tra pastori e agricoltori o tra milizie locali;
- reati commessi da sette studentesche e bande criminali;
- reati commessi da reti di trafficanti;
- ecc.

La direttiva qualifiche non prevede un termine per l'applicazione delle clausole di esclusione. I richiedenti possono essere esclusi in relazione a eventi accaduti nel passato recente e in quello più remoto, ad esempio in occasione del conflitto armato (guerra civile) nel Biafra negli anni 1967-1970 o dei colpi di Stato e dei regimi militari nei periodi 1966-1979 e 1983-1998.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

Le seguenti sottosezioni forniscono indicazioni sulla potenziale applicabilità delle clausole di esclusione nel contesto della Nigeria.

a. Crimini contro la pace, crimini di guerra, crimini contro l'umanità

La clausola relativa ai «crimini contro la pace» non è ritenuta di particolare pertinenza nei casi di richiedenti provenienti dalla Nigeria.

Nel dicembre 2020 l'Ufficio del procuratore della Corte penale internazionale ha concluso che si può ragionevolmente ritenere che crimini di guerra e crimini contro l'umanità siano stati commessi da Boko Haram a partire dal luglio 2009 e, dopo l'inizio del conflitto armato interno contro Boko Haram, dai militari nigeriani a partire dal giugno 2011. Il procuratore della Corte penale internazionale ha esaminato anche presunti crimini estranei al contesto di questo conflitto.

Gli scontri violenti tra pastori e agricoltori e/o tra milizie locali sono aumentati nel corso degli anni, causando un numero crescente di morti da entrambe le parti e gravi violazioni dei diritti umani, tra cui stupri, rapimenti e attentati che hanno causato la distruzione di interi villaggi. Tenendo conto dell'evoluzione del conflitto, i reati commessi in tale contesto potrebbero dar luogo anche a considerazioni ai sensi dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera a\), DQ/articolo 17, paragrafo 1, lettera a\), DQ](#) in quanto «crimini contro l'umanità».

b. Reato grave (di diritto comune)

La violenza criminale costituisce una grave preoccupazione per la sicurezza pubblica in Nigeria, soprattutto a causa dei reati ad opera di gruppi organizzati quali sette, trafficanti di esseri umani,

ladri di bestiame ecc. In tutto il paese si assiste a un inasprimento della violenza e alla proliferazione delle armi da fuoco, come dimostrano, in particolare, i rapimenti con richiesta di riscatto compiuti lungo le autostrade e nelle scuole, le rapine a mano armata e le altre forme di reati violenti commessi dalle bande.

È necessario esaminare accuratamente i casi di molti profili tenendo conto delle attività, dei ruoli, delle responsabilità ecc. dei richiedenti. come ad esempio i membri di sette studentesche, i trafficanti o i membri di altre organizzazioni criminali, i membri di gruppi militanti nel delta del Niger ecc.

Anche il personale di alcune autorità nigeriane e dell'*hisbah* può essere ritenuto responsabile di gravi reati (non politici).

Inoltre, i matrimoni infantili, la violenza domestica, le E/MGF e altre pratiche diffuse in Nigeria potrebbero costituire reati gravi (non politici) ai sensi dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera b\), DQ/articolo 17, paragrafo 1, lettera b\), DQ](#).

c. Atti contrari agli scopi e ai principi delle Nazioni Unite

Benché il governo nigeriano abbia ufficialmente riconosciuto molte organizzazioni come terroristiche, la valutazione dovrebbe tener conto della situazione oggettiva e degli atti del gruppo e del singolo richiedente.

L'appartenenza (precedente) a gruppi armati come Boko Haram potrebbe dare origine a considerazioni pertinenti e richiedere un esame delle attività del richiedente ai sensi dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera c\), DQ/articolo 17, paragrafo 1, lettera c\), DQ](#), oltre alle considerazioni ai sensi dell'[articolo 12, paragrafo 2, lettera b\), DQ/articolo 17, paragrafo 1, lettera b\), DQ](#), o un esame ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera a), DQ/articolo 17, paragrafo 1, lettera a), DQ.

L'applicazione dell'esclusione dovrebbe basarsi su una valutazione individuale dei fatti specifici nel contesto delle attività del richiedente all'interno di tale organizzazione. La posizione del richiedente all'interno dell'organizzazione costituisce una considerazione pertinente e una posizione di alto livello potrebbe giustificare una presunzione (confutabile) di responsabilità individuale. Tuttavia, resta necessario esaminare tutte le circostanze pertinenti prima che possa essere presa una decisione di esclusione.

d. Pericolo per la comunità o la sicurezza dello Stato membro

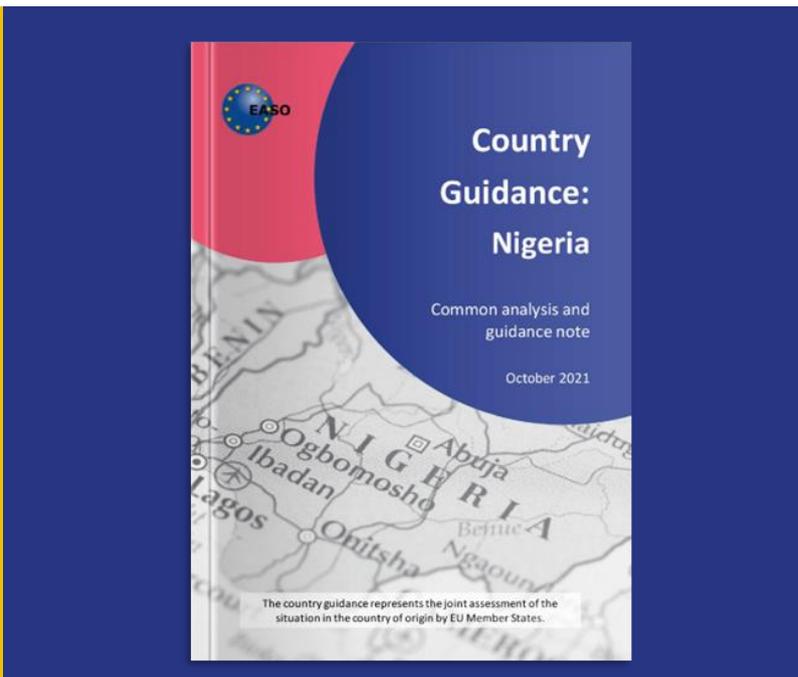
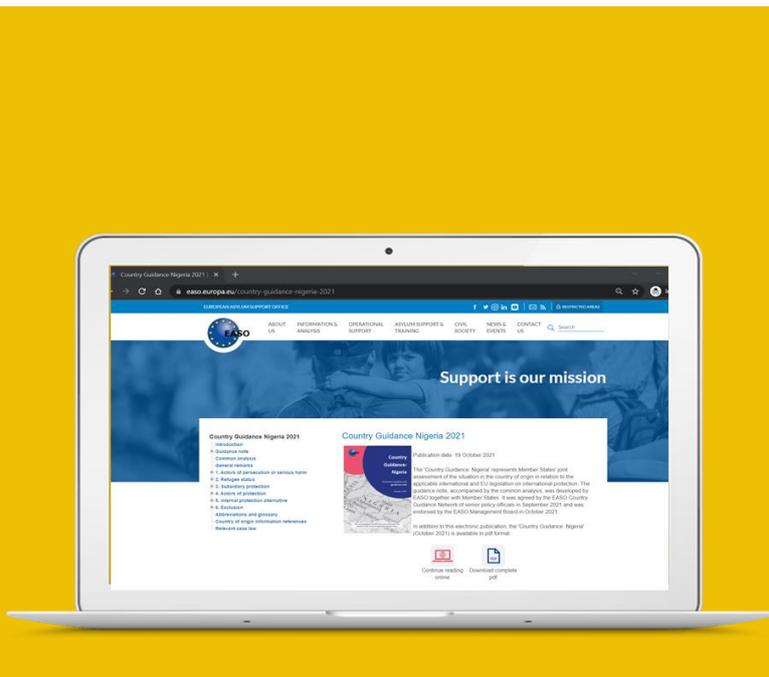
Nell'esame della domanda di protezione internazionale, la clausola di esclusione di cui all'[articolo 17, paragrafo 1, lettera d\), DQ](#) è applicabile solo alle persone altrimenti ammissibili alla protezione sussidiaria.

A differenza delle altre clausole di esclusione, l'applicazione di questa disposizione si basa su una valutazione previsionale del rischio. Tuttavia, l'esame tiene conto delle attività passate e/o attuali del richiedente, come l'associazione con alcuni gruppi considerati pericolosi per la sicurezza degli Stati membri o le attività criminali del richiedente.



Per maggiori informazioni consultare l'analisi comune disponibile online.

L'analisi comune completa su cui si basa la presente nota di orientamento è disponibile nei formati e-book e pdf in lingua inglese.



Sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://easo.europa.eu/country-guidance-nigeria-2021>



■ Publications Office
of the European Union